

Oggetto: Mozione sulla gestione dei rifiuti urbani da parte del Tecnocasic

Premesso che

- il Comune di Cagliari, con riferimento al Piano Regionale Gestione dei rifiuti, ricade nel sub-ambito provinciale di Cagliari;
- in suddetto sub-ambito provinciale il secco residuo è destinato all'impianto di termovalorizzazione di Cagliari di proprietà del Tecnocasic SpA;
- in coerenza al principio di prossimità l'organico raccolto nell'area del Comune di Cagliari deve essere conferito all'impianto di compostaggio di Macchiareddu di proprietà del Tecnocasic SpA;
- lo smaltimento dei rifiuti costituisce un costo rilevante nella gestione complessiva dei rifiuti del Comune di Cagliari pari a circa 13 milioni di € su un totale di circa 40 milioni di €.

Considerato che

- attualmente non esiste una convenzione quadro che regoli il rapporto tra il Comune di Cagliari e la Tecnocasic che dia sufficienti garanzie rispetto ai prezzi ed alle modalità di smaltimento del secco e dell'umido;
- le tariffe di smaltimento di umido e secco crescono annualmente sulla base di una valutazione unilaterale determinata dal Tecnocasic;
- i costi di conferimento dell'umido hanno avuto i seguenti incrementi annuali 70,99 €/T + IVA 10% (2009), 91,75 €/T + IVA 10% (2010) (+29%), 93,71 €/T + IVA 10% (2011) (+2%), che in conseguenza degli incrementi di quantitativi conferiti pari a 11.937.769 T (2009), 13.131.000 T (2010) e stima di 14.100.000 T (2011) ha portato ad incrementi di spesa di 300.000 € nel periodo 09-10 e di 30.000 € nel periodo 10-11;
- i costi di conferimento del secco hanno avuto i seguenti incrementi annuali 121,50 €/T + IVA 10% (2009), 138,98 €/T + IVA 10% (2010) (+14%), 152,93 €/T + IVA 10% (2011) (+10%), che in presenza di una diminuzione dei quantitativi conferiti pari a 66.705.770 T (2009), 63.700.495 T (2010) e stima di 61.000.000 T (2011) ha portato comunque ad incrementi di spesa di 1.113.000 € nel periodo 09-10 e di 936.000 € nel periodo 10-11;
- il Comune di Cagliari detiene una quota del 30% del CACIP attuale socio unico del Tecnocasic SpA
- la RAS comunica al Tecnocasic che in caso di eccedenze di organico rispetto alla capacità di impianto sarà necessario conferire presso l'impianto di stabilizzazione di Carbonia (stimato in 40 T/giorno, mentre solo Cagliari produce 38 T/giorno). Il costo di conferimento presso l'impianto di Carbonia è stato di 170 €/T oltre a 15 €/T

per il trasporto che complessivamente fan no 185 €/T + IVA 10% mentre l'attuale costo di smaltimento presso il Tecnocasic è di circa 93 €/T (meno della metà);

- nell'ottica di riduzione della TARSU per i cittadini, è necessario valutare ogni possibilità di risparmio sull'intera catena di gestione del rifiuto dalla raccolta allo smaltimento finale;
- esiste il rischio che incrementando i volumi di raccolta differenziata dei rifiuti e riducendosi i volumi di secco da conferire al Tecnocasic le tariffe possano salire per mantenere i costi della struttura, determinando un aggravio di costo per i cittadini.

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta

- a intervenire per il tramite dei propri rappresentanti nel CACIP azionista unico del Tecnocasic per valutare la congruità dell'aumento dei costi gestionali della società che si riverberano sui costi dello smaltimento del secco e dell'umido, e conseguente aumento delle tariffe TARSU per i cittadini, utilizzando anche come riferimento i costi di smaltimento dei impianti analoghi operanti sul territorio nazionale;
- a intervenire per il tramite dei propri rappresentanti nel CACIP azionista unico del Tecnocasic rispetto alla prospettiva gestionale dell'impianto con il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata presso il Comune di Cagliari e la conseguente riduzione dei volumi conferiti al termovalorizzatore (riduzione di volumi pari a circa 28.000 tonnellate di secco dal Comune di Cagliari e conseguente riduzione dei ricavi di 4,3 milioni di euro ai prezzi attuali);
- a richiedere ufficialmente la stipula di un contratto quadro pluriennale con il Tecnocasic per lo smaltimento del secco e dell'umido che stabilisca i tetti massimi dei prezzi, le modalità di revisione degli stessi e le garanzie di rispetto del servizio con particolare riferimento ai casi di trasferimento dello smaltimento presso altri impianti.